RELAZIONE DI AUDIT
CORSO DI LAUREA IN IGIENE DENTALE
(L-SNT/03)

Documento approvato nella seduta del Nucleo di Valutazione del 28.11.2018

Corso di Studio	Igiene Dentale (L-SNT/03)
Dipartimento	Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche – Scuola di Medicina e Scienze della Salute
Presidente del CdS	Prof. Marco Dolci
Data incontro	6 aprile 2018 ore 10:30 – 12:00
Presenti all'incontro	Gabriella Mincione – Presidente CPDS Prof.ssa Giovanna Murmura – Componente docente della CPDS referente per il CdS Componente studente della CPDS referente per il CdS Prof.ssa Di Iorio – Presidente della Scuola di Medicina e Scienze della Salute Prof. Marco Dolci – Presidente del CdS Dott. Angela Di Donato
Visita in aula	Nessuna lezione disponibile
Commissione di Audit	Prof. Nazzareno Re - Presidente del Nucleo di Valutazione Prof.ssa Maria Silvana Celentano - Componente Nucleo di Valutazione Dott.ssa Anna Marchetti - Componente Nucleo di Valutazione Prof. Bruno Moncharmont - Componente Nucleo di Valutazione Prof. Marina Fuschi - Coordinatore Presidio Qualità Prof. Lisia Carota – Componente Presidio Qualità Dott. Marco Costantini – Segretario di Commissione Dott. Francesco Polcini - Supporto

Come previsto dalle linee guida per gli audit interni, approvata dal nucleo di valutazione il 25 ottobre 2017, l'audit è condotto dal Nucleo di Valutazione in collaborazione con il Presidio di qualità di Ateneo.

Nella fase di "Analisi della documentazione" sono stati esaminati i seguenti documenti messi a disposizione in modalità informatica sulle pagine web del Presidio di Qualità:

- Dati statistici riguardo gli indicatori sulle carriere degli studenti ANVUR;
- SUA-CdS;
- Rapporti di riesame annuali (ultimi 3 anni);
- Relazioni annuali delle commissioni paritetiche del Dipartimento di afferenza del CdS;
- Esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;
- Esiti delle rilevazioni AlmaLaurea delle opinioni dei laureati e del loro tasso di occupazione;
- Regolamento didattico in collegamento informatico con il quadro B1 della SUA-CdS;
- Informazioni pubblicate sul portale di ateneo alla voce "Offerta formativa" con particolare riguardo ai syllabi in collegamento informatico ai quadri A4 e B1-B4 della SUA-CdS.

Non è stato ancora redatto alcun rapporto di riesame ciclico.

1. Analisi indicatori *sentinella*

Si riportano nelle tabelle 1 e 2 i valori degli indicatori sentinella individuati nel Documento "*Linee guida agli audit interni dei CdS*" del Nucleo di Valutazione. Gli indicatori sono ripresi dai dati al 31/03/2018 disponibili all'interno della banca dati ava.miur.it.

Tabella 1

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2013	**12**	15,0	13,7	16,0
	2014	**25**	15,8	15,4	15,8
	2015	**12**	11,8	14,0	15,0
	2016	**7**	12,8	12,9	14,5
Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2013	**3**	11,5	7,7	9,9
	2014	**11**	10,0	8,8	10,5
	2015	**7**	7,0	8,3	9,9
	2016	**2**	7,3	7,8	10,1
Iscritti (L; LMCU; LM)	2013	**33**	59,5	44,1	50,8
	2014	**51**	63,3	45,3	49,9
	2015	**50**	54,5	44,1	47,8
	2016	**49**	44,5	43,9	47,4
Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2013	**25**	49,8	38,2	43,0
	2014	**41**	55,3	37,3	41,0
	2015	**43**	46,0	35,9	39,8
	2016	**39**	37,5	35,0	39,3
Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2013	**6**	28,8	20,4	25,3
	2014	**13**	30,0	20,2	24,6
	2015	**18**	24,8	20,4	24,7
	2016	**15**	20,5	20,5	25,1

Tabella 2

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			N	D	I	N	D	I	N	D	I	N	D	I
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	4	8	**50,0%**	13,5	17,5	77,1%	8,7	11,1	78,4%	9,0	12,5	71,9%
		2015	6	10	**60,0%**	11,8	15,5	75,8%	9,2	12,7	72,5%	9,9	14,4	68,7%
		2016	6	10	**60,0%**	16,5	22,3	74,2%	8,7	13,2	66,1%	9,8	14,4	67,6%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2013	3	3	**100,0%**	10,3	11,5	89,1%	5,9	7,7	77,0%	8,0	9,9	80,8%
		2014	9	11	**81,8%**	8,3	10,0	82,5%	7,6	8,8	85,6%	8,7	10,5	83,3%
		2015	4	7	**57,1%**	5,8	7,0	82,1%	7,0	8,3	85,0%	8,2	9,9	83,0%
		2016	2	2	**100,0%**	6,5	7,3	89,7%	6,5	7,8	82,9%	8,2	10,1	81,0%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	2	3	**66,7%**	9,0	11,5	78,3%	4,7	7,7	60,5%	6,3	9,9	63,8%
		2014	7	11	**63,6%**	7,3	10,0	72,5%	5,4	8,8	61,5%	6,7	10,5	64,4%
		2015	3	7	**42,9%**	4,8	7,0	67,9%	5,1	8,3	62,1%	6,4	9,9	64,4%
		2016	2	2	**100,0%**	5,5	7,3	75,9%	4,8	7,8	61,5%	6,6	10,1	65,3%
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	9	9	**100,0%**	46,0	62,0	74,2%	517,0	612,0	84,5%	2.195,0	2.604,0	84,3%
		2016	6	6	**100,0%**	72,0	84,0	85,7%	665,0	749,0	88,8%	2.461,0	2.803,0	87,8%
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	13	3,8	**3,5**	24,5	3,6	6,8	22,8	6,2	3,7	27,1	5,2	5,2
		2014	29	3,8	**7,7**	21,3	3,4	6,2	21,8	5,5	4,0	25,8	4,7	5,5
		2015	13	3,8	**3,5**	15,5	3,6	4,3	18,9	4,9	3,9	22,9	4,5	5,1
		2016	11	3,8	**2,9**	13,5	3,8	3,5	19,2	5,3	3,6	22,9	4,6	4,9

Dall'analisi degli indicatori ANVUR – nei limiti statistici dei ridotti numeri di iscritti alle coorti degli ultimi anni – emerge un quadro sostanzialmente in linea con i valori medi degli indicatori a livello nazionale dell'area geografica e senza particolari criticità.

Non disponibili indicatori iC26 "*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*" e iC26 BIS "*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*" per i quali si è ricorso ai dati *Almalaurea*.

2. Analisi degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati

Studenti L'analisi statistica degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti predisposta dal PQA, mostra per l'a. a. 2016/17 un grado di copertura degli insegnamenti relativamente basso (22 insegnamenti su 78, circa il 28%) ma evidenzia un soddisfacente livello di soddisfazione degli studenti quasi in linea con la media di ateneo (3,20 contro 3,25), quattro insegnamenti nel range 2,5-3 e nessun insegnamento con un punteggio inferiore alla metà del massimo (2,5). Anche per quanto riguarda l'esito delle singole risposte, tutti i punteggi sono il linea le medie di ateneo o appena inferiori.

Laureati L'analisi statistica degli esiti delle rilevazioni delle opinioni dei laureandi condotta dal consorzio Almalaurea, che ha coinvolto 15 su 20 dei laureati nell'anno solare 2017 e 6 su 9 dei laureati nel 2016, evidenzia un buon risultato per tutti gli aspetti presi in considerazione dall'indagine con un livello di soddisfazione superiore alla media di classe, e valori confrontabili per quanto riguarda la valutazione delle infrastrutture, nella fattispecie postazioni informatiche ed attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche,..). Accettabile la percentuale degli intervistati che si iscriverebbe di nuovo al corso nello stesso ateneo (60% contro il 62% della classe a livello nazionale nel 2017 e 50% contro il 62% nel 2016).
Il tasso di occupazione, che ha coinvolto 7 sui 7 laureati a un anno contattati nell'anno solare 2017 e 7 su 9 nel 2016, è superiore alla media nazionale dei laureati nella classe L-SNT/3 ad un anno (86% contro 54% della classe nel 2017 e 75% contro 61% della classe nel 2016) – tutti dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea – raggiungendo un buon valore.

SCHEDA RILEVAZIONE OPINIONI STUDENTI

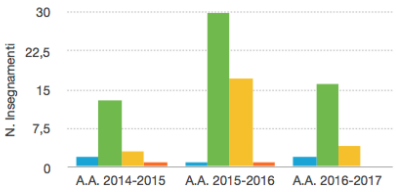
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Rilevazione Opinione Studenti Frequentanti
Presidio della Qualità di Ateneo

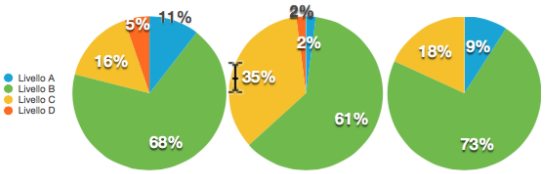
Corso di Laurea Triennale
IGIENE DENTALE | L/SNT3
Accesso Programmato

Anni Accademici
2014-2015 (dati al 01/08/2015)
2015-2016 (dati al 28/10/2016)
2016-2017 (dati al 31/10/2017)

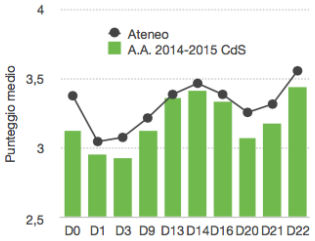
DATI DI CONTESTO	A.A. 2014-2015	A.A. 2015-2016	A.A. 2015-2017
N. di schede valide	160	749	293
N. di insegnamenti considerati	19 su 78 (24%)	49 su 78 (63%)	22 su 78 (28%)
N. di docenti coinvolti (interni ed esterni)	16 su 53 (30%)	41 su 53 (77%)	20 su 54 (37%)
Media dei punteggi del CdS	3,20	3,08	3,20
Media dei punteggi di Area Sanitaria	3,26	3,23	3,20
Media dei punteggi di Ateneo	3,31	3,26	3,25

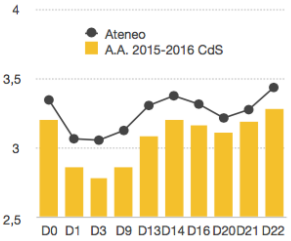
PUNTEGGIO DEGLI INSEGNAMENTI (MIN = 1 | MAX = 4)	A.A. 2014-2015		A.A. 2015-2016		A.A. 2016-2017	
Livello A (da 3,5 a 4 compreso)	2	su 19 (11%)	1	su 49 (2%)	2	su 22 (9%)
Livello B (da 3 a 3,5 non compreso)	13	su 19 (68%)	30	su 49 (61%)	16	su 22 (73%)
Livello C (da 2,5 a 3 non compreso)	3	su 19 (16%)	17	su 49 (35%)	4	su 22 (18%)
Livello D (da 1 a 2,5 non compreso)	1	su 19 (5%)	1	su 49 (2%)	0	su 22 (0%)

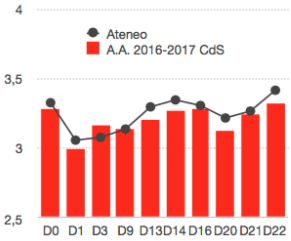




DOMANDE VALUTATE	PUNTEGGIO MEDIO (MIN =1 | MAX = 4)					
	A.A. 2014-2015		A.A. 2015-2016		A.A. 2016-2017	
	CdS	Ateneo	CdS	Ateneo	CdS	Ateneo
D0 Gli argomenti di questo insegnamento sono a tuo giudizio interessanti?	3,13	3,38	3,21	3,35	3,29	3,33
D1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	2,96	3,05	2,87	3,07	2,99	3,06
D3 Il carico di studio richiesto dall'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	2,93	3,08	2,78	3,06	3,16	3,08
D9 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,13	3,22	2,86	3,13	3,14	3,14
D13 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio?	3,36	3,39	3,09	3,31	3,21	3,30
D14 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	3,41	3,47	3,21	3,38	3,27	3,35
D16 Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	3,34	3,39	3,16	3,32	3,28	3,31
D20 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	3,08	3,26	3,12	3,22	3,13	3,22
D21 Il docente espone gli argomenti in modo adeguato alla complessità della materia?	3,18	3,32	3,19	3,28	3,25	3,27
D22 Il docente durante la lezione e/o a ricevimento è disponibile a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti?	3,44	3,56	3,29	3,44	3,32	3,42







3. Esito dell'Audit

Da un'analisi complessiva degli esiti, è però possibile fare le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Punti di Attenzione		Suggerimenti/raccomandazioni	Valut.
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Il livello di identificazione e consultazione delle principali parti interessate, sia in fase di progettazione sia successivamente, non è adeguato. Nel quadro A1.a sono riportate in maniera estremamente concisa consultazioni datate e senza alcuna indicazione delle parti interessate partecipanti e della data in cui essa si è tenuta, mentre non è riportata alcuna consultazione nel quadro A1.b della SUA 2017/2018, sebbene in sede di audit sia emerso che il Presidente del CdS intrattenga incontri periodici e un costante confronto con le due principali associazioni di categoria, UNID (Unione Nazionale degli Igienisti Dentali) e AIDI (Associazione Igienisti Dentali Italiani). Il Corso di Studio non si è dotato di alcun comitato di indirizzo.	E
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	I profili in uscita sono circoscritti e individuabili in quanto facilitati nella definizione dalla chiarezza del profilo a livello nazionale. Si rileva, tuttavia, che il quadro A2.a non è adeguato: mancano gli sbocchi occupazionali che sono riportati nelle "funzione in un contesto di lavoro" e nelle "competenze associate alla funzione" è riportato solo un ulteriore sbocco occupazionale; si rileva inoltre, sempre nel quadro A2.a, un errore di interpretazione riguardo la possibilità di inserire più profili professionali. Nel Regolamento didattico in collegamento informatico con il quadro B1 della SUA-CdS all'art. 2 sono riportate le stesse – inadeguate – informazioni.	D
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Dall'analisi delle schede SUA-CdS e dai colloqui intercorsi, emerge una sufficiente coerenza degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento con i profili scientifici e professionali individuati, nei limiti della corretta definizione di questi ultimi, vista l'assenza di consultazioni. Nel quadro A4a, nella prima metà, vengono riportate le stesse informazioni di A2a (confondendo gli obiettivi formativi con le funzioni); inoltre, non vi è adeguatamente esplicitata una sintetica descrizione del percorso formativo. Si rileva che nel quadro A4.b.2 i risultati di apprendimento non sono declinati per aree di apprendimento. Le schede di insegnamento non sono in diretto collegamento informatico con il quadro A4.b.2, dal quale si rimanda ad una pagina con indicazioni generiche di Ateneo per tutti i CdS, ma sono rintracciabili – non facilmente – solo sul syllabus di Ateneo. Il quadro ordinamentale A4.b.1 non è compilato.	D
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	Il percorso formativo proposto appare sufficientemente coerente con gli obiettivi formativi definiti dal CdS. Si rileva, tuttavia, un'eccessiva parcellizzazione degli insegnamenti che risultano quasi tutti integrati e composti da numerosi moduli da 1-2 o massimo 3 CFU, in un caso un insegnamento è diviso in 8 moduli da 1 CFU. Inoltre, diversi degli insegnamenti integrati sono costituiti da moduli poco affini fra di loro, vedasi ad	C/D

		esempio l'insegnamento integrato del primo anno "Scienze propedeutiche" in cui confluiscono moduli quali "Antropologia dentaria" e "Informatica" o l'insegnamento integrato del secondo anno "Igiene, psicologia e medicina del lavoro" in cui confluiscono moduli quali "economia aziendale" e "igiene generale ed applicata". Tale aspetto è stato rilevato nell'ultima relazione della commissione paritetica, ma non risulta che il CdS abbia messo in atto azioni migliorative. La suddetta elevata parcellizzazione rende difficile valutare la coerenza del percorso formativo con i risultati di apprendimento dichiarati ed il profilo professionale definito dal CdS ed andrebbe rivista nell'ottica di migliorare tale coerenza.	

Osservazioni

Suggerimenti

Si suggerisce di apportare modifiche ordinamentali per migliore definizione delle funzioni e soprattutto delle competenze associate alle funzioni (quadro A2.a) ed inserire sbocchi occupazionali, e per meglio identificare gli obiettivi formativi nel quadro A4.a. Le suddette modifiche migliorative possono essere apportate al Regolamento didattico senza passare per la modifica di ordinamento.

Raccomandazioni

Si raccomanda di declinare i risultati di apprendimento per aree di apprendimento distinte nel quadro A4.b.2, in modo da permettere una più facile identificazione del collegamento fra risultati di apprendimento – in termini di conoscenze e capacità – e attività formative in cui esse sono acquisite.

Si raccomanda di inserire un collegamento informatico dal quadro A4.b.2 alle schede di insegnamento e di compilare correttamente le Schede di insegnamento inserendo in dettaglio i risultati di apprendimento e le modalità della loro verifica.

Condizioni

E' necessario che il CdS avvii formalmente consultazioni con le principali PI: Il quadro A1b della SUA-CdS va compilato con indicazione puntuale delle parti sociali consultate e estremi delle date di incontro e dei verbali. Va argomentato l'esito delle consultazioni

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Punti di Attenzione		Commenti	Valutaz.
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro sono principalmente riconducibili ai servizi centralizzati di Ateneo, e le attività specifiche di CdS e/o di Dipartimento con un supporto del corpo docente sono quasi esclusivamente riconducibili ai tirocini professionali, tutti interni al Dipartimento, come indicato nel Regolamento didattico ed emerso in sede di audit. Nel quadro B5 viene riportato che gli studenti frequentano i tirocini pratici professionalizzanti sotto la guida di tutor (docenti, ricercatori, igienisti della laurea Specialistica), da primi operatori presso gli ambulatori clinici del Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche, e che vengono effettuate anche esercitazioni pratiche e tirocini congiuntamente agli studenti del c.d.s. in odontoiatria e P.D. al fine di consentire un approccio completo alle problematiche diagnostiche e terapeutiche dei pazienti.	C
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Nella SUA-CdS non è prevista una verifica delle conoscenze richieste – peraltro non puntualmente definite. Nel quadro A3.a viene unicamente indicato che per l'ammissione al Corso di laurea gli studenti devono possedere una adeguata preparazione iniziale conseguita negli studi precedentemente svolti, in particolare si richiedono conoscenze di chimica, biologia, matematica, fisica, logica e cultura generale e, per quanto riguarda la loro verifica, viene genericamente riportato che “Le conoscenze richieste per l’immatricolazione verranno accertate mediante l'la prova di ammissione ai corsi universitari e programmati a livello nazionale”, né l’attribuzione di OFA o l’organizzazione di corsi di sostegno. Dal Regolamento didattico e dal colloquio in sede di audit emerge che una verifica delle conoscenze richieste viene effettuata sulla base dei risultati del test di ingresso, relativamente alla varie discipline, e vengono attribuiti degli OFA sebbene non sia ben indicato in cosa consistano o come vengano recuperati.	C/D
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	Sebbene il percorso formativo appaia relativamente rigido, la presenza di numerosi tirocini professionalizzanti, per un totale di 60 CFU, in cui lo studente esegue attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell’attività svolta a livello professionale, ed è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutore professionale nei laboratori della Clinica odontoiatrica del Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche dell’Ateneo, appare favorire l’autonomia dello studente e prevedere un’adeguata guida da parte del corpo docente. Nel regolamento didattico non è previsto un percorso part time per gli studenti lavoratori, nonostante sia previsto e consigliato dall’Ateneo.	C
R3.B.4	Internazionaliz-zazione della didattica	Come indicato dagli indicatori di internazionalizzazione iC10, iC11 e iC12, sostanzialmente tutti pari a zero, nonché dal basso numero di scambi Erasmus previsti e riportati nel quadro B5, pari soltanto a tre, il grado di internazionalizzazione del CdS è del tutto modesto e si rileva la mancanza di opportunità di studio e tirocinio all’estero. Dai colloqui in sede di audit emerge che uno scarso interesse degli studenti alla mobilità Erasmus, a causa sia della presenza di numerosi tirocini professionali da svolgersi nella clinica dentistica del Dipartimento sia delle differenziazioni sostanziali nella differente definizione sostanziale di Igienista dentale in Italia e all’Estero.	C/D
R3.B.5	Modalità di verifica	La valutazione dell'apprendimento viene effettuata sia tramite valutazioni in itinere sia tramite le valutazioni certificative al termine degli insegnamenti. Le modalità di verifica	D

	dell'apprendi-mento	dell'apprendimento nelle Schede degli insegnamenti, presenti solo sul syllabus di Ateneo, non appaiono adeguate nella quasi totalità dei casi. Per quanto riguarda la prova finale, nei quadri A5a e A5b non sono ben distinte le relative caratteristiche e modalità.	

Osservazioni

Segnalazioni

Si suggerisce di prendere in esame la possibilità di inserire nel regolamento didattico un percorso part time per gli studenti lavoratori, secondo le modalità previste dall'Ateneo.

Si suggerisce di adeguare i quadri A5.a e A5.b della SUA-CdS distinguendo attentamente le caratteristiche e le modalità della prova finale.

Raccomandazioni

Si raccomanda un maggiore coinvolgimento di docenti e personale del CdS e/o Dipartimento nelle attività di orientamento in ingresso, itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, che vengono per lo più demandate ai servizi centralizzati di Ateneo.

Si raccomanda di descrivere in maniera più puntuale e dettagliata, nel quadro A3.b della SUA-CdS e nel Regolamento didattico, le conoscenze richieste in ingresso per accedere al CdS e le modalità della loro verifica, nonché delle procedure di attribuzione e recupero degli obblighi formativi aggiuntivi indicando chiaramente in cosa consistano e come vengano recuperati.

Si raccomanda di adeguare la sezione relativa alla modalità di verifica dell'apprendimento nelle Schede degli insegnamenti, esplicitando chiaramente quali siano i livelli di valutazione utilizzati per verificare i risultati di apprendimento piuttosto che le modalità di organizzazione e svolgimento dell'esame.

Condizioni

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Punti di Attenzione		Commenti	Valutaz.
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	Il corso di studio presenta una quota dei docenti di riferimento pari al 100%. Come indicato anche dai valori degli indicatori ANVUR iC27 e iC28, non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, quasi sempre in linea o inferiori alla media nazionale o di area geografica, e comunque molto basso, dato anche il numero programmato a livello nazionale. Elevata la percentuale delle ore di docenza erogate da personale assunto a tempo indeterminato, come si evince dal valore dell'indicatore iC19. Buono il legame fra le competenze scientifico/professionali dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS – tenendo conto della sua natura di professione sanitaria – come si evince dalla presenza di numerosi docenti degli insegnamenti caratterizzanti inquadrati nel SSD di specifica competenza professionale, MED/28 "Malattie odontostomatologiche", e/o che esercitano attività professionale nella clinica odontoiatrica del Dipartimento. Non si rilevano specifiche iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti.	B
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	L'unità di personale tecnico-amministrativo incontrata (peraltro non incardinato nei ruoli dell'Ateneo) è parsa informata e disponibile, anche se non sono emerse indicazioni precise riguardo la programmazione del sostegno alle attività del CdS. La disponibilità di adeguate strutture di sostegno alla didattica, è garantita dalla presenza della clinica odontoiatrica del Dipartimento e relative dotazioni strumentali, e il numero programmato consente un utilizzo adeguato delle stesse. Le valutazioni di aule, biblioteche, aule informatiche e strutture di supporto alla didattica è valutata positivamente nelle indagini Almalaurea.	B/C
Osservazioni			
Segnalazioni Si suggerisce, di concerto con il Dipartimento, di prevedere una precisa programmazione del sostegno alle attività del CdS. Si suggerisce, di concerto con il Dipartimento e l'Ateneo, di prevedere delle specifiche iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti.			
Raccomandazioni			
Condizioni			

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Punti di Attenzione		Commenti	Valutaz.
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	Nella SUA-CdS, quadri D2 e D3, sono riportati sinteticamente composizione (peraltro non aggiornata), ruolo e funzioni del Gruppo di Gestione AQ, del Coordinatore, del Consiglio e del Gruppo di Gestione AQ del CdS e la programmazione dei lavori e delle riunioni per la corretta gestione del CdS. Si rileva, tuttavia, che non emergono specifiche indicazioni sulla presenza di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Dall'analisi del Regolamento didattico e dal colloquio in sede di audit non emergono altre indicazioni a riguardo che non siano riconducibili ad attività ordinarie del CdS, quale preparazione degli orari delle lezioni e degli esami o delle attività di supporto. Si rileva un livello di soddisfazione da parte degli studenti, per tutti gli aspetti presi in esame dai questionari, in linea con la media di Ateneo o appena inferiore. Un buon livello di soddisfazione media del CdS è mostrato anche dai laureati, sebbene nell'ultima rilevazione Almalaurea disponibile, solo il 50% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio nello stesso Ateneo. Poca attenzione è accordata alle opinioni di studenti e laureati da parte del CdS, come si evince sia dalle scarne indicazioni riportati nei quadri B6 e B7 della SUA-CdS sia dalle evidenze raccolte nella lettura dei RAR e delle Relazioni della CPDS e discusse durante l'audizione, dalle quali non si evince un'adeguata capacità di ascolto delle istanze degli studenti e comunque non formalizzata da azioni di miglioramento concrete. Dalla lettura degli ultimi rapporti di riesame annuali si rileva che le analisi della situazione e i commenti ai dati sono esposti in maniera molto concisa e principalmente descrittiva e scarsamente suffragata da dati quantitativi, poco esaustiva e approfondita da permettere di identificare le principali cause dei problemi rilevati. Si evince, inoltre, una limitata propensione a definire indicatori quantitativi atti a valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento proposte. La prima scheda di monitoraggio annuale redatta dal CdS nel 2017 risulta molto concisa e priva di qualsiasi commento, in linea con il quadro C1 della SUA-CdS in cui vengono riportati sinteticamente i dati di ingresso, di percorso e di uscita, senza alcuna analisi critica. Si rileva che il Corso di studio non ha ancora redatto un rapporto di riesame ciclico. Dall'analisi delle ultime Relazioni annuali, la CPDS mostra difficoltà ad interpretare il ruolo di primo valutatore interno sulla gestione dei CdS, ad esse attribuito dal processo AVA: le relazioni sono estremamente concise ed appaiono molto simili, rilevando poca attenzione ad un'analisi approfondita della situazione e all'individuazione di eventuali criticità. La dove, nel 2017, sono state rilevate alcune criticità – ad esempio riguardo l'eccessiva parcellizzazione delle attività formative – non risulta che il CdS abbia dato seguito alle osservazioni. Poca attenzione è stata dedicata dalla CPDS alle opinioni degli studenti, limitandosi a ripetere nel corso degli anni che "si riscontra uno scarso utilizzo dei questionari da parte degli studenti" o che non si da adeguato rilievo ai loro esiti. Non sembra, peraltro, che la problematica sia stata evidenziata adeguatamente agli organi preposti a risolverla. L'assenza di rapporti di riesami ciclici, la scarsa profondità di analisi degli ultimi RAR e delle Relazioni della CPDS e la natura fondamentalmente descrittiva della scheda di monitoraggio annuale, complessivamente, indicano una scarsa attenzione ad analizzare problemi e loro cause e mettere in atto azioni di miglioramento.	D

		Dall'incontro con il coordinatore del Corso, si evince ampia disponibilità ad attivare immediate azioni di miglioramento, in particolare per quanto concerne gli aspetti di rimodulazione delle sezioni della sua Cds (anche con modifica di ordinamento) in vista di una maggiore aderenza a quanto richiesto nella Scheda, e di riduzione della parcellizzazione delle attività formative. Non emerge la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti che no siano i canali formali che passano per la componente studentesca della CPDS e in Consiglio di CdS.	
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Dall'analisi della documentazione esaminata e da quanto emerso in sede di audit, il CdS non mostra di intrattenere puntuali e documentate interazioni in itinere con le parti interessate, peraltro già scarsamente consultate in fase di programmazione. A tale riguardo, si rileva che il quadro C3 "Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare" risulta generico e non rispondente nemmeno per il grado di soddisfazione da parte degli enti che ospitano attività curriculari, che non viene appunto nemmeno indicato. Gli esiti occupazionali dei laureati a breve termine, un anno, sono analizzati nel quadro C2 della SUA-CdS e indicano complessivamente un buon tasso di occupazione, tale da non richiedere particolari interventi.	D
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Sebbene non vi sia alcuna evidenza documentale che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata, dai colloqui in sede di audit emerge come l'elevato numero di tirocini in una struttura professionale avanzata come la Clinica odontoiatrica del Dipartimento, garantisca un livello di aggiornamento adeguato alle caratteristiche prettamente professionalizzanti del CdS. Come già discusso nel punto R3.D.1, dall'analisi delle RAR, della SMA e dai colloqui durante l'audit, il CdS non appare attivo a dar seguito alle, peraltro scarse, azioni migliorative proposte e monitorarne l'efficacia.	C/D

Osservazioni

Segnalazioni

Sulla base dell'osservazione della CPDS riguardo lo scarso utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, e la scarsa diffusione della cultura dell'AQ che emerge dalla documentazione e dall'audit, il Nucleo ritiene opportuno la sensibilizzazione sia degli studenti sia dei docenti riguardo tale aspetto, anche tramite la diffusione non solo dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, ma di tutta la documentazione relativa all'AQ del CdS.

Pertanto, quale misura per migliorare la cultura della qualità a livello delle strutture periferiche e aumentare la consapevolezza delle attività di AQ da parte di tutto il corpo docente e degli studenti, il Nucleo suggerisce al CdS, di concerto con il Presidio di Qualità e con l'amministrazione, di pubblicare tutta la documentazione relativa alla propria attività di AQ della didattica su una pagina web del CdS specificamente dedicata e continuamente aggiornata.

Raccomandazioni

Si raccomanda al CdS, di concerto con il Presidio di Qualità, di modificare l'organizzazione e responsabilità dell'AQ a livello di CdS prevedendo esplicitamente la presenza di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti nonché alla razionalizzazione degli orari delle lezioni e delle date degli esami o delle attività di supporto, ponendo attenzione a documentare le modifiche nei quadri D2 e D3 della SUA-CdS.

Si raccomanda al CdS di porre maggiore attenzione nella compilazione dei quadri B6 "Opinioni studenti", B7 "Opinioni dei laureati", C1 "Dati di ingresso, di percorso e di uscita" e C2 "Efficacia esterna" con un'analisi più dettagliata dei dati a disposizione anche nell'ottica di rilevare eventuali criticità.

Si raccomanda al CdS di redigere le prossime SMA in maniera meno concisa ed implementandole con dei commenti effettivi ai dati in visione di riesame e prospettica.

Si raccomanda al CdS di intrattenere documentate interazioni in itinere con le parti interessate, consultate in fase di programmazione e di attivarsi per avere un feedback (ad esempio attraverso un questionario) da parte degli enti che ospitano attività curriculari, o dei docenti/tutor nel caso di tirocinio in strutture interne al Dipartimento, riguardo la preparazione degli studenti ospitati. Le informazioni così ottenute dovranno poi essere utilizzate per una più adeguata compilazione del quadro C3 della SUA-CdS.

Si raccomanda alla CPDS di meglio interpretare il proprio ruolo di primo valutatore interno sulla gestione dei CdS, ad esse attribuito dal processo AVA, ponendo maggiore attenzione ad un'analisi approfondita della situazione e all'individuazione di eventuali criticità.
Condizioni

SCHEDA 1 - Resoconto degli incontri in Aula

Dato il periodo di esami non è stato possibile effettuare l'incontro in alula, sostituito con domande poste ai rappresentati degli studenti nell'incontro col CdS

SCHEDA 2 - Resoconto degli incontri con CP, Gruppo AQ e Referenti Cds

Incontro con CP, Gruppo AQ e Referenti Cds

Incontro Paritetica
Inizio alle 15:30

Francesco
Alle ore 11:15 del 6 aprile 2018 si riunisce il Nucleo di Valutazione per effettuare l'Audit interno del **Corso di Studio in Igiene Dentale (L/SNT-3),** come da comunicazione agli organi competenti del … prot. n. … La seduta avviene presso la sala della presidenza della Scuola di Medicina e Scienze della Salute.
Per il Nucleo di Valutazione sono presenti:
Prof. Nazzareno RE – Presidente NdV
Prof. Fausto Fantini – Componente NdV
Prof.ssa Maria Silvana Celentano - Componente NdV
Prof. Bruno Moncharmont - Componente NdV
Dott.ssa Anna Marchetti – Componente NdV
Sig. Davide Di Rienzo – Componente NdV (Studente)
Dott. Marco Costantini – Segretario di Commissione

Per il Presidio della Qualità di Ateneo sono presenti:
Prof.ssa Marina Fuschi – Presidente del PQA
Prof.ssa Lisia Carota – Componente del PQA

Per il CdS sono presenti:
Prof.ssa Di Iorio – Presidente della Scuola di Medicina e Scienze della Salute
Prof. Marco Dolci – Presidente del CdS
Prof.ssa Giovanna Murmura – Docente, componente della Commissione Paritetica
Dott. Angela Di Donato –

Prende la parola il Presidente del NdV per fare una breve presentazione dei componenti, spiegare lo scopo dell'Audit e le modalità di conduzione dello stesso. Vengono inoltre spiegati i concetti alla base della recente riforma AVA 2.0 e illustra i requisiti R3.
Il prof. Re riscontra come i quadri A1.a e A1.b della SUA-CdS siano molto problematici.
Il prof. Moncharmont illustra come la criticità maggiore sia relativa al quadro A1.b, per il quale non risulta nessuna attività svolta. Infatti, non risulta che siano stati fatti incontri periodici con gli stakeholder, non risulta la creazione di un Comitato d'Indirizzo e non sono documentati incontri, anche informali ma tracciabili, tra il CdS e i principali portatori d'interesse soprattutto a livello locale.
Il prof. Re mette in luce le criticità per il quadro A2.a della SUA-CdS che deve essere aggiornato, attraverso una necessaria modifica di Ordinamento, definendolo con maggiore accuratezza e facendo emergere la coerenza tra sbocchi occupazionali e competenze, anche definendo degli obiettivi formativi coerenti con tutto il processo.

Il prof. Moncharmont suggerisce di discriminare meglio il quadro A4.b.2 della SUA-CdS in modo da individuare le diverse aree di apprendimento e per ciascuna definire i Descrittori di Dublino e le diverse modalità di verifica. Vanno inoltre inseriti i link corretti che permettano di visualizzare in modo rapido e intuitivo le singole schede di tutti gli insegnamenti. A questo proposito il dott. Costantini fa presente la necessità di far avere delle indicazioni precise sia sulle modalità di compilazione delle schede dell'insegnamento sia sulle modalità di consultazione delle stesse.
La dott.ssa Marchetti chiede se le segnalazioni contenute nella Relazione delle Commissioni Paritetiche vengono prese in carico dal CdS.
Il prof. Dolci ritiene che sia un'attività complessa da svolgere ma assolutamente necessaria.
La prof.ssa Di Iorio precisa che si tratta di un'attività in programma per tutte le professioni sanitarie, e che verrà monitorata della Scuola di Medicina e Scienze della Salute.
Il prof. Moncharmont ribadisce che nel CdS, secondo la normativa vigente, almeno il 50% dei docenti deve essere di ruolo.
La prof.ssa Di Iorio illustra il processo in atto volto alla redistribuzione del carico didattico e ad una valutazione ex-ante delle richieste di affidamenti a docenti esterni.
Il prof. Re chiede se in fase di ammissione venga fatta una verifica degli OFA.
Il prof. Dolci risponde affermando che la verifica viene effettuata.
Il prof. Moncharmont chiede quali siano le politiche del CdS per fare fronte alla variazione del numero di studenti nella gestione dei tirocini e della didattica.
Il prof. Dolci risponde che per quanto riguarda i tirocini è prevista una turnazione e non sono previste postazioni fisse personali. Per quanto riguarda la didattica, attualmente, le strutture consentono di avere un numero massimo di 25 studenti.
La dott.ssa Marchetti evidenzia che, dalla lettura della SMA, risulta una grande dispersione di studenti tra il primo e il secondo anno.
Il prof. Dolci risponde affermando che molti studenti si iscrivono al primo anno del CdS solo per poter accedere al Corso di Laurea magistrale di medicina.
La dott.ssa Marchetti pone l'attenzione sul fatto che, dalla lettura della Relazione della Commissione Paritetica, emerga uno scarso utilizzo da parte degli studenti dei questionari di valutazione.
La prof.ssa Murmura risponde che gli studenti entrano nel sistema informatizzato per la valutazione dell'insegnamento ma senza completare la procedura.
Il prof. Moncharmont chiede se il CdS abbia segnalato questa problematica al PQA, al Consiglio di Dipartimento o alla Commissione Paritetica.
La dott.ssa Marchetti chiede se gli studenti mettano in campo azioni di sensibilizzazione.
Il sig. Di Rienzo risponde spiegando che il problema dello scarso numero di questionari compilati è da rintracciarsi nelle problematiche tecniche dovute a problemi di connessione e alla complessità del sistema informatico utilizzato.
Il prof. Moncharmont chiede se il CdS promuove specifiche azioni di orientamento.
Il prof. Dolci risponde che ci si avvale esclusivamente delle attività promosse dall'Ateneo.
Il prof. Re commenta positivamente i dati relativi all'occupazione.
Il prof. Dolci aggiunge che quasi tutti gli studenti laureati vengono assorbiti dalla libera professione.
Il prof. Moncharmont, in merito al processo di internazionalizzazione, pone l'attenzione sul fatto che dall'analisi dei dati non risultano CFU acquisiti all'estero. Chiede come mai gli studenti non partecipino a scambi internazionali.
Il prof. Dolci risponde che il CdS ha attivato un solo scambio internazionale con l'università di Salonicco e che gli studenti non rispondo al bando Erasmus

L'audit si conclude alle ore 12:30

SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO INIZIALE

	Requisito	Valutazione	Commenti
Trasparenza	La SUA-CdS, è stata effettivamente compilata nei tempi previsti e le sue sezioni pubbliche sono disponibili sul sito di Ateneo?	SI	
Requisiti di docenza	I docenti di riferimento sono adeguati al numero di immatricolati effettivamente riscontrati?	SI	
Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche	Gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004, vengono organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 crediti, o, comunque, non meno di 5, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo.	SI	La tipologia di CdS, una professione sanitaria, prevede deroghe alla norma.
	Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrativi, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a 6, ovvero a 5, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti.	SI	
Risorse strutturali	Le strutture messe a disposizione dei singoli Corsi di Studio (aule, laboratori, ecc.) o di Corsi di Studio afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo quali biblioteche, aule studio, ecc.). sono adeguate?	SI	
	I requisiti strutturali e la loro funzionalità, dichiarate nelle SUA-CdS, sono effettivamente disponibili?	SI	
Requisiti per l'assicurazione qualità	I. Presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio: ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ.	SI	
	II. Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati: Per ogni Corso di Studio dovranno essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi.	SI	
	III. Compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi dei Studio: Ogni Corso di Studio dovrà debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti.	SI	
	IV. Redazione del Rapporto di Riesame: Ogni Corso di Studio dovrà redigere e deliberare annualmente il Rapporto Annuale di Riesame entro i termini stabiliti.	SI	